

Incendio al Santa Corona le fiamme appiccate all'impianto dell'ossigeno

Svolta nell'indagine: spunta l'ipotesi che il rogo sia di natura dolosa

C'è un approfondimento di indagine sull'incendio che domenica scorsa ha danneggiato la palazzina del Padiglione Chirurgico del Santa Corona. Ci sono sviluppi sull'inchiesta aperta dalla magistratura di Savona inizialmente contro ignoti. Accertato che le fiamme si sono sviluppate all'interno della stanza dove dormiva un giovane somalo. Saba-

to scorso aveva dato una prima volta in escandescenze. Poi, domenica notte, questa è una delle ipotesi, la fiamma dell'accendino che teneva tra le mani vicino all'impianto dell'ossigeno avrebbe scatenato l'inferno. Se volesse fumare o fare altro, dovranno chiarirlo le indagini che potrebbero prendere la strada verso l'ipotesi dell'incendio do-

loso con lo straniero iscritto nel registro degli indagati. Intanto un anziano, il più grave dei tre pazienti di Ortopedia rimasti intossicati nell'incendio, è tutt'ora ricoverato in terapia intensiva all'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. La prognosi per lui è ancora riservata. **PRIMO PIANO - P.41**

LE INDAGINI

I dubbi sul rogo

GIÒ BARBERA
PIETRALIGURE

C'è un approfondimento di indagine sull'incendio che domenica scorsa ha danneggiato la palazzina del Padiglione chirurgico del Santa Corona. Ci sono sviluppi sull'inchiesta aperta dalla magistratura di Savona per incendio colposo. Accertato che le fiamme si sono sviluppate all'interno della stanza dove dormiva un giovane somalo. Sabato scorso aveva dato una prima volta in escandescenze. Poi, domenica notte, questa è una delle ipotesi, la fiamma dell'accendino che teneva tra le mani vicino alla bombola dell'ossigeno avrebbe scatenato l'inferno.

Se volesse fumare o fare altro, dovranno chiarirlo le indagini. Almeno per ora, sull'attività degli inquirenti, vige il segreto istruttorio. Un anziano, il più grave dei pazienti di Ortopedia rimasti intossicati nell'incendio è tutt'ora ricoverato in terapia intensiva all'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico e ora è sotto stretta osservazione. È ancora in prognosi riservata ed in pericolo di vita. Migliorano invece gli altri due pazienti che sono stati trasferiti nel reparto di Medicina del nosocomio savonese, in seguito all'inalazione dei fumi all'interno della stanza dove è scoppiato l'incendio.

Da due giorni si lavora per ripristinare i servizi essenziali della cittadella sanitaria pietrese. Anche il governo corre in aiuto del Santa Corona. «Siamo pronti a sostenere i lavori di ritorno alla normalità anche con la nuova programmazione di fondi, in particolare il provvedimento legislativo ex articolo 20, che riguarda il pro-

Con l'accendino vicino a una bombola d'ossigeno l'unico paziente nella stanza ha scatenato le fiamme: si fa strada l'ipotesi dolosa

Le fiamme scatenate da un accendino e una bombola d'ossigeno hanno danneggiato alcuni locali nella palazzina del Padiglione chirurgico del Santa Corona



gramma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie: l'Asl e l'ospedale pietrese potranno contare sul nostro supporto, in sinergia con la stessa Regione», ha fatto sapere il sottosegretario alla Salute Andrea Costa durante il suo sopralluogo a Pietra. «La drammaticità dell'accaduto ha colpito tutti noi. Un mio pensiero va a tutti i pazienti che hanno vissuto un momento di grande paura e un ringraziamento sincero a tutti i dipendenti che hanno saputo intervenire con prontezza e professionalità per evitare più gravi conseguenze».

Il personale della struttura gestione tecnica della Asl 2 e gli ingegneri hanno già per-

messo di garantire la piena operatività della Medicina nucleare, attiva al piano terra del Padiglione Chirurgico e del primo piano dove si trova l'Ambulatorio Codici bianchi che verrà riaperto nei prossimi giorni.

«A breve – spiegano dalla direzione dell'Asl 2 – si procederà ad effettuare specifiche prove di carico per verificare lo stato delle porzioni di edificio direttamente interessate dall'incendio. Le tempistiche di ripristino dei piani e i relativi costi saranno definiti presumibilmente entro questa settimana». Nel frattempo, per garantirne la piena operatività, la de-

Nel frattempo la degenza di Ortopedia è stata trasferita al Padiglione 17

genza dell'Ortopedia e Traumatologia verrà collocata provvisoriamente nel Padiglione 17 dove attualmente è collocato il reparto di Recupero e Rieducazione Funzionale che verrà trasferito all'ospedale di Albenga. Le operazioni sono iniziate già ieri mattina. Sono state ricollocate a Pietra anche le Attività ambulatoriali di ortopedia, traumatologia e protesica. Continua nel frattempo il monitoraggio delle condizioni di salute del personale dipendente coinvolto nella situazione di emergenza della notte di domenica. Otto sanitari sono rimasti intossicati durante il rogo e le operazioni di evacuazione di 85 pazienti. «Nessuno si è risparmiato rischiando la propria incolumità per salvare il prossimo», tiene a precisare Luca Garra, direttore sanitario di Asl 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REAZIONI ANCHE DALLA POLITICA: M5S CHIEDERÀ VERIFICHE SULL'IMPIANTO ANTINCENDIO

Sistema sanitario in tilt dopo l'emergenza i sindacati chiedono un confronto con l'Asl2

Un tavolo di confronto urgente sulle ricadute che l'emergenza Santa Corona ha causato al sistema sanitario pietrese. Lo hanno chiesto i sindacati della funzione pubblica della Cgil, Cisl e Uil al direttore sanitario dell'Asl 2 Marco Damonte Prioli. «E' in dubbio che i danni provocati dall'incendio che si è propagato all'interno del padiglione chirurgico del Santa Corona è un'ulteriore tegola che si abbatte sull'intero sistema sanitario e su un ospedale che da tempo sta subendo ridimensionamenti della sua attività. Un evento che avrebbe potuto comportare conseguenze ben più gravi se non

ci fosse stata la tempestiva risposta da parte del personale dell'Asl 2 che, agendo con professionalità in collaborazione con i vigili del fuoco e le forze dell'ordine prontamente intervenuti, ha consentito di mettere in salvo gli ospiti ricoverati nella struttura» dicono i responsabili delle organizzazioni sindacali che hanno voluto sottolineare l'impegno del personale che si è prodigato nella notte tra domenica e lunedì ad aiutare i degenti anche nelle operazioni di evacuazione.

«A tutti va il nostro sentito ringraziamento, ma siamo fortemente preoccupati per le ricadute che tale situazione



Danni e disagi dopo l'emergenza incendio nel padiglione chirurgico

ne determina sui servizi le cui strutture non sono più agili come quelli di ortopedia e traumatologia, intensiva cardiologica, neurochirurgia, che risultano di fondamentale importanza anche in funzione del ruolo di Dea di II livello e di trauma center regionale svolto dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure», sottolineano i sindacati. «A nostro avviso, una volta conclusi gli opportuni sopralluoghi tecnici per stabilire le dinamiche e le responsabilità connesse all'accaduto, è necessario con tutti gli sforzi possibili e le risorse necessarie per mettere in condizione in tempi brevi di riprendere pienamente le attività ora interrotte», concludono i sindacati della funzione pubblica della Cgil, Cisl e Uil.

L'emergenza Santa Corona ha acceso anche il dibattito politico. Eraldo Ciangherotti di Forza Italia esprime «solidarietà ai pazienti e a tutte le loro famiglie per il tra-

ma subito a causa di questo terribile incidente. Spero che le ripercussioni negative sui servizi sanitari locali – sottolinea il capogruppo albegnese – siano limitate e di breve durata. Episodi del genere fanno riflettere sull'importanza di avere sul territorio provinciale strutture adeguate a far fronte a qualsiasi emergenza».

M5S fa leva su «l'inadeguatezza del sistema antincendio, con un'impiantistica vetusta. Verificheremo prima di accusare qualcuno, ma se quanto ci viene riferito corrispondesse a verità, è probabile che il danno sarebbe stato circoscritto all'area dove si è innescato l'incendio o poco più. Chiediamo che si faccia chiarezza e noi stessi – annunciano i candidati liguri e il loro portavoce – faremo gli approfondimenti sulle autorizzazioni in corso e sulla prevenzione incendi con un accesso agli atti». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA